

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - LESL03000R

LICEO ART. E COREUT. "CIARDO-PELLEGRINO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LESL03000R	liceo artistico	26,5	33,8	24,5	12,6	0,7	2,0
- Benchmark*							
LECCE		30,7	38,6	22,2	7,1	0,6	0,9
PUGLIA		25,0	36,4	26,4	9,5	1,3	1,4
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LESL03000R	liceo musicale e coreutico	19,0	38,1	33,3	4,8	4,8	0,0
- Benchmark*							
LECCE		15,3	31,8	29,4	14,1	9,4	0,0
PUGLIA		12,3	31,3	30,7	16,8	7,3	1,6
ITALIA		15,1	32,0	29,9	16,3	4,4	2,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione scolastica, pur non essendo di estrazione sociale mediamente elevata (non è un liceo scelto mediamente da famiglie di professionisti), è costituita da alunni in genere molto motivati per il percorso di studi artistico, che provengono da un bacino d'utenza molto ampio (tutta la provincia ed anche da province limitrofe); questo liceo viene scelto spesso, pur essendo presenti sul territorio viciniori altri licei artistici, per la qualità dell'offerta formativa. Sono presenti alcuni alunni, ma pochi, di provenienza straniera, ben integrati nel territorio locale ed anche nella comunità scolastica. L'eterogeneità della popolazione scolastica e la presenza di numerosi alunni con disabilità determina e favorisce un approccio didattico-educativo fortemente inclusivo.	La percentuale di famiglie in situazione svantaggiata è stimata dalla scuola, attraverso numerosi indicatori (anagrafiche dei corsisti nei progetti finanziati con i fondi europei, dati del questionario Invalsi, studenti con sussidi per l'acquisto di libri di testo, dati di varia natura depositati in segreteria didattica) nella percentuale approssimativa del 10%, indice medio degli 'alunni a rischio dispersione', per i quali la scuola attiva interventi con appositi finanziamenti. (in contrasto con il dato riportato). Si tratta di disagio economico, molto spesso associato a disagio sociale e culturale (qualche alunno è affidato dal giudice minorile ai servizi sociali e domiciliato presso comunità). Si fa presente che il dato relativo al numero medio di alunni per classe è falsato dalla rilevazione effettuata dal SIDI sulle classi articolate in due gruppi di diverso indirizzo, che vengono considerate come due classi distinte.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISI	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di riferimenti formativi come il Dipartimento di Beni culturali e la Scuola di Archeologia permette al Liceo di consolidare una attività di ricerca sviluppata in campo storico-archeologico, di realizzare attività culturali e di attivare filiere formative, collegate alle risorse ambientali e culturali, alle quali la nostra scuola partecipa coinvolgendo gli studenti in attività di stage, di ricerca, di documentazione, in particolare ora stabilizzando partenariati in alternanza scuola lavoro. Provincia e Comune svolgono una intensa attività organizzativa di eventi, mostre e rassegne di alto spessore artistico e culturale e rendono disponibili spazi pubblici per lo svolgimento di manifestazioni e rassegne scolastiche. Nell'ambito delle Politiche giovanili la Regione Puglia promuove avvisi pubblici per sostenere attività e progetti finalizzati a scambi culturali, stage, alternanza scuola-lavoro, mediante l'utilizzo di fondi europei. E' di imminente avvio presso la succursale della scuola la realizzazione del progetto TRIPLAB Laboratori territoriali per l'occupabilità della rete di scuole di cui fa parte il nostro Liceo. Riteniamo che questo progetto rappresenterà una grande opportunità formativa per i giovani del nostro territorio.	Sono state attivate numerose forme di collaborazione con gli EE.LL. e con l'Università del Salento, mediante la stipula di protocolli d'intesa, di convenzioni, di accordi per la realizzazione di progetti e di attività di stage. In questo anno scolastico si sono consolidate le collaborazioni con Aziende, Università, Associazioni culturali per la realizzazione dei progetti di alternanza scuola lavoro. Si sta creando una rete formalizzata e stabile di relazioni ed accordi fra tutti i soggetti del territorio con una visione strategica dello sviluppo sociale e culturale del territorio, programmando l'offerta formativa della scuola sulla base dei bisogni e della vocazione occupazionale del territorio, e favorendo quindi la formazione di figure professionali con competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Tuttavia la criticità continua a risiedere nelle limitate risorse economiche di cui dispone la scuola per sostenere le attività progettuali di alternanza scuola lavoro con le aziende, in quanto spesso queste sono ubicate fuori sede e comportano spese di trasporto, sono piccole imprese e hanno la possibilità di accogliere un numero limitato di studenti, e il tutor aziendale, che ha il compito di seguire e guidare lo studente, non ha diritto ad alcun compenso. La presenza dei laboratori del TRIPLAB, che ospiteranno aziende e startup, potrebbe in parte superare tali criticità anche per i nostri studenti.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	52.735,00	0,00	6.149.225,00	136.076,00	0,00	6.338.036,00
STATO	Gestiti dalla scuola	82.222,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.222,00

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,8	0,0	94,9	2,1	0,0	97,8
STATO	Gestiti dalla scuola	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	7.459,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.459,00

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
COMUNE		100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
PROVINCIA		7.992,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.992,00

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
PROVINCIA		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.999,00	36.999,00

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,6

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
ALTRI PRIVATI		6.476,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.476,00

Istituto:LESL03000R Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LESL03000R - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	50	26,08	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	50	36,14	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,6	35	43,4
	Due sedi	25	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,5	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	6,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: LESL03000R	Due sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LESL03000R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	13	5,43	6,01	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LESL03000R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	65,9	64,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LESL03000R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	79,5	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LESL03000R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,81	14,68	14,59	13,79
Numero di Tablet	3,61	2,35	1,81	1,85
Numero di Lim	4,69	1,69	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LESL03000R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,64	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,9	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	19,5	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	16	15,5
	5500 volumi e oltre	48,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: LESL03000R	Da 3500 a 5499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Liceo � ubicato in due sedi: la struttura di Via Vecchia Copertino, edificio moderno situato in periferia circondato dal verde, e quella in Viale de Pietro , edificio storico al centro della citt�. Gli studenti pendolari fruiscono di un servizio navetta che collega i capolinea degli autobus alla sede centrale. In entrambe le sedi le aule sono attrezzate con LIM e videoproiettore e computer per la didattica multimediale. Entrambe le sedi sono cablate, il cablaggio della sede storica � stato completato nel corrente anno scolastico grazie ad un finanziamento FESR. Pur essendo presente in entrambe le sedi la rete wireless, per problemi tecnici si � reso necessario il cablaggio. Tramite un finanziamento FESR E' stato realizzato anche nel corrente anno un ambiente di apprendimento multimediale. Le sedi sono fornite di una Biblioteca con un elevato numero di volumi, e un archivio storico risalente ad un secolo fa. Il programma annuale si sviluppa con una adeguata percentuale di risorse assegnate dallo stato, con una rilevante quota di finanziamenti da Enti Locali o da altre Istituzioni e soprattutto dall'Unione Europea con l'accesso frequente a finanziamenti europei erogati su progetti presentati dalla scuola.	La sede centrale � a norma. La sede succursale � un edificio storico, oggetto di varie ristrutturazioni; l'Ente locale sta attualmente ultimando un intervento per l'adeguamento della struttura in relazione alla sicurezza; pertanto le certificazioni risultano acquisite parzialmente. Un'altra criticit� � rappresentata dai trasporti, che sono del tutto inadeguati, in considerazione anche del vasto bacino di utenza del Liceo (tutta la provincia di Lecce e alcuni comuni di Brindisi e Taranto) e del monte ore settimanale delle lezioni (34-35 ore artistico e 32 coreutico), motivo per il quale gli studenti pendolari hanno difficolt� a raggiungere in tempo in particolar modo la sede centrale della scuola e all'uscita i capolinea. Forme sperimentate di flessibilit� didattico-organizzativa non si sono dimostrate risolutive delle problematiche dei trasporti. Carenti anche i collegamenti urbani fra le due sedi. Nessuna delle due sedi ha la palestra. Sono in via di realizzazione campi esterni di pallavolo e pallacanestro in viale de Pietro, e gi� approvata la realizzazione di spazi esterni attrezzati presso la sede centrale. Infine la bassa partecipazione finanziaria con contributi facoltativi che i genitori possono versare alla scuola all'atto dell'iscrizione, a fronte del notevole impegno di spesa della scuola per l'acquisto di materiale didattico artistico e per sostenere i costi del liceo coreutico.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LESL03000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
LESL03000R	127	96,2	5	3,8	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.761	92,1	1.101	7,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LESL03000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LESL03000R	1	0,9	8	7,2	33	29,7	69	62,2	100,0
- Benchmark*									
LECCE	300	2,5	2.091	17,7	4.090	34,6	5.326	45,1	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LESL03000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LESL03000R	20	22,0	38	41,8	17	18,7	16	17,6
- Benchmark*								
LECCE	2.111	22,3	2.657	28,1	1.490	15,7	3.206	33,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	114	86,4	3	2,3	15	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	11,9	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	21,4	16,4	18,2
	Più di 5 anni	66,7	72,7	67,9
Situazione della scuola: LESL03000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	32,6	36,8	28,6
Situazione della scuola: LESL03000R		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assicura agli studenti una buona continuità didattica, determinata anche dalla stabilità del corpo docente, dovuta a diversi fattori. I docenti, quasi tutti con un contratto a tempo indeterminato, hanno un'età media superiore ai 55 anni; ciò determina un corpo docente di elevata esperienza e mediamente di lunga permanenza nella scuola, quindi il consolidamento della condivisione di pratiche di lavoro all'interno della comunità scolastica. E' presente una buona percentuale di docenti in possesso di Certificazioni informatiche e linguistiche. Sono numerosi i docenti che seguono stabilmente un percorso di apprendimento linguistico (lingua inglese) per il conseguimento di certificazioni di livello progressivamente superiore (in vista delle CLIL) anche partecipando come tutor accompagnatori a stage all'estero. Annualmente viene discusso ed elaborato dal Collegio dei Docenti il Piano Annuale di Formazione e Aggiornamento sulla base della rilevazione dei bisogni e coerentemente con il PTOF e gli obiettivi di miglioramento della scuola. Nel corso di quest'anno scolastico tutti i docenti hanno frequentato corsi di formazione, organizzati dalla scuola, da Enti linguistici esterni, da altre Agenzie formative esterne. La sensibilizzazione verso la consapevolezza della formazione come opportunità di miglioramento è stato un risultato pienamente raggiunto.	L'età media elevata del corpo docente potrebbe rappresentare un ostacolo all'implementazione di nuove metodologie e di nuove tecnologie nella didattica. Ed in effetti permane un nucleo ristrettissimo di docenti che necessitano di continui interventi di alfabetizzazione informatica di base, affinché possano non sperimentare un senso di inadeguatezza del proprio ruolo. Per questo i docenti vengono continuamente sollecitati con attività di formazione e di aggiornamento, calibrate su vari livelli e su differenti interessi e competenze. Negli ultimi anni scolastici sono stati svolti numerosi interventi di formazione di elevato spessore su: professionalità docente, didattica inclusiva, didattica digitale, didattica per competenze, piattaforma e-learning, apprendimento di una lingua straniera (inglese), con larga partecipazione ed interesse e positive ricadute nell'attività di insegnamento. Tuttavia i docenti non ritengono di dover contribuire ai costi sostenuti dalla scuola, laddove invece ai corsi esterni è considerato normale iscriversi a proprie spese. Per questo, pur apprezzando l'ottima competenza degli esperti che hanno tenuto i corsi organizzati quest'anno dalla scuola (esperti reclutati tramite avviso pubblico) non si sono dimostrati disponibili, se non in minima parte, a contribuire con la propria carta docente. Questo rappresenta una criticità per la scuola, considerata la tipologia di bilancio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Bacino utenza - iscritti triennio 2012/2015	Iscrizioni ultimo triennio.pdf
Comune provenienza iscritti a.s. 2016/2017	comuni iscritti prime classi a.s. 2016_17 .pdf
Comune provenienza iscritti a.s. 2017/2018	comuni iscritti prime classi a.s. 2017-18.pdf
Popolazione scolastica svantaggiata a.s. 2017/2018	popolazione scolastica svantaggiata 17_18.pdf
Bacino utenza - iscritti triennio 2012/2015	Iscrizioni ultimo triennio.pdf
Bacino utenza - comuni alunni iscritti classe prima a.s. 2017/2018	comuni_iscritti prime classi a.s. 2016_17 .pdf
Bacino utenza - comuni alunni iscritti classe prima a.s. 2018/2019	comuni_iscritti prime classi a.s. 2018_19.pdf
Fonti di finanziamento da Conto Consuntivo E.F. 2017	Fonti di finanziamento Consuntivo 2017.pdf
Fonti di finanziamento da Conto Consuntivo E.F. 2016	Fonti di finanziamento Consuntivo 2016.pdf
Questionario docenti 2017_2018	QUESTIONARIO INSEGNANTE 2018..pdf
Questionario docenti 2016_2017	QUESTIONARIO-INSEGNANTE_2016_2017.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LESL03000R	72,1	86,1	69,9	89,4	74,3	82,9	92,5	93,7
- Benchmark*								
LECCE	80,1	83,6	72,9	86,7	79,1	85,8	89,8	93,5
PUGLIA	80,4	86,2	84,4	89,0	79,7	88,1	90,0	91,2
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO MUSICALE E COREUTICO: LESL03000R	n/d	n/d	n/d	n/d	95,8	-	-	-
- Benchmark*								
LECCE	n/d	n/d	n/d	n/d	98,1	96,3	0,0	0,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	92,3	95,4	93,1	96,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	91,6	93,7	93,5	95,2

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: LESL03000R	17,1	21,1	11,4	12,7	13,1	10,8	17,4	20,5
- Benchmark*								
LECCE	16,3	20,2	20,1	18,7	8,4	10,6	15,2	15,5
PUGLIA	19,3	18,3	17,5	15,4	13,6	15,1	11,8	13,6
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO MUSICALE E COREUTICO: LESL03000R	n/d	n/d	n/d	n/d	20,8	-	-	-
- Benchmark*								
LECCE	n/d	n/d	n/d	n/d	5,6	4,3	0,0	0,0
PUGLIA	n/d	n/d	n/d	n/d	16,6	16,5	16,2	13,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	21,7	21,2	19,9	20,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: LESL03000R	0,8	26,3	30,5	27,1	13,6	1,7	0,0	25,1	38,3	22,2	11,4	3,0
- Benchmark*												
LECCE	3,5	24,6	35,6	19,9	15,1	1,3	2,5	27,3	36,3	20,2	10,9	2,8
PUGLIA	4,9	26,5	32,4	19,2	15,9	1,2	3,5	27,1	32,5	21,1	14,3	1,6
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: LESL03000R	6,4	2,5	1,2	0,6	0,0
- Benchmark*					
LECCE	6,7	2,0	1,6	0,3	0,0
PUGLIA	5,8	2,9	1,7	1,0	0,1
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: LESL03000R	4,2	-	-	-	-
- Benchmark*					
LECCE	5,6	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	3,2	1,0	0,8	0,4	0,0
Italia	3,8	2,0	1,2	0,6	0,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: LESL03000R	1,0	0,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	1,9	1,4	0,3	0,0	0,0
PUGLIA	2,8	1,5	0,4	0,5	0,1
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO MUSICALE E COREUTICO: LESL03000R	3,8	-	-	-	-
- Benchmark*					
LECCE	5,0	1,4	2,4	0,0	0,0
PUGLIA	2,7	2,2	0,4	0,4	0,0
Italia	3,9	2,2	1,2	0,5	0,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'esame degli esiti finali risulta che la percentuale degli ammessi è mediamente intorno all'80%, spesso migliore nelle classi superiori del corso degli anni di studio. Complessivamente gli studenti con sospensione di giudizio sono una percentuale molto inferiore al 20% della popolazione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha deliberato, in termini generali, criteri e scala decimale di valutazione. Successivamente ciascun Dipartimento di Asse culturale e Dipartimento disciplinare li ha contestualizzati in relazione alla propria disciplina in ordine alle conoscenze, abilità e competenze. Nel rispetto della trasparenza, agli studenti vengono tempestivamente comunicati i risultati attraverso il registro Elettronico. I criteri di valutazione adottati dalla scuola e collegialmente condivisi tengono conto del livelli di partenza, della partecipazione, dell'impegno e delle condizioni socio-culturali di provenienza degli studenti così come indicato nel PTOF della scuola. Pertanto, sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame di stato appare evidenti che i risultati sono in linea con quelli locali e nazionali con una maggiore concentrazione nella fascia compresa tra 71 e 80 e un trend in crescita verso i voti più alti, anche con attribuzione di lode. La dispersione scolastica nel primo biennio è contenuta rispetto ai dati cittadini, regionali e nazionali.	La disciplina in cui gli studenti dell'Istituto incontrano qualche difficoltà è la matematica laddove si registra il maggior numero di sospensioni di giudizio. Poiché i dati tabulati si riferiscono al precedente anno scolastico, va considerato che la scuola ha già attivato interventi specifici: in anni precedenti il progetto Diritti a scuola in tutte le classi del biennio, nell'anno appena concluso il Piano di Miglioramento era fortemente mirato a migliorare gli esiti di apprendimento nella discipline relative alle competenze di base (italiano, matematica, lingua straniera) mediante l'utilizzo dell'organico di potenziamento (sportelli didattici). I risultati sono stati positivi e i dati di scrutinio (come anche numerose simulazioni delle prove Invalsi) hanno registrato un evidente miglioramento degli esiti di apprendimento di matematica e italiano. Occorrerà verificare il consolidamento di queste tendenze positive nei successivi anni scolastici.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Dall'analisi della situazione si nota - il successo scolastico per quasi tutti gli studenti (mediamente 80% ammessi all'anno successivo) - il tasso di dispersione scolastica nel primo biennio (fascia d'obbligo) è estremamente basso - si accolgono numerosi trasferimenti in entrata nel secondo e terzo anno - la distribuzione degli studenti in uscita per fasce di voto è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LESL03000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	-10,7	-10,9
LESL03000R - 2 B	-12,0	-6,9
LESL03000R - 2 C	-6,1	-14,2
LESL03000R - 2 D	-11,2	-11,7
LESL03000R - 2 E	n.d.	n.d.
LESL03000R - 2 F	-9,0	-1,2

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LESL03000R - Liceo	8,0	92,0	2,8	97,2
- Benchmark*				
Sud	33,8	66,2	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nei due anni scolastici precedenti, a causa delle note azioni di boicottaggio, solo pochi alunni/classi hanno partecipato alle prove nazionali Invalsi, pertanto i dati risultano non disponibili, essendo il campione non rappresentativo. Tuttavia la scuola, a seguito dell'attuazione di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento triennale, ha inserito nella programmazione dei Dipartimenti di Italiano e di Matematica un'intervento specifico curricolare di preparazione alle prove Invalsi, con somministrazione e lettura degli esiti delle simulazioni. I risultati emersi nelle simulazioni denotano un progressivo miglioramento rispetto ai precedenti anni scolastici (e sono documentati negli indicatori inseriti dalla scuola). Punto di forza rilevato: la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari di italiano e di matematica di strategie metodologiche e obiettivi comuni, ed anche una revisione parziale dei curricula, con individuazione di nuove priorità.	Vi sono varie motivazioni che determinano esiti non soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica. Una prima motivazione risiede nei livelli di partenza degli studenti: mediamente sono diplomati dalla scuola media con voti non eccellenti, quindi con una preparazione modesta, che significa conoscenze incomplete e abilità poco sviluppate. Essendo il confronto effettuato rispetto a tutti i licei, questa scuola risulta svantaggiata. Questo si traduce in carenze linguistiche e difficoltà di elaborazione di processi logico-matematici. E' necessaria quindi nel primo biennio un'azione non solo da parte dei docenti di italiano e di matematica (certamente più specifica), ma dell'intero consiglio di classe per favorire lo sviluppo di abilità di comprensione ed elaborazione di un testo e di problem solving. Inoltre gli studenti di questo liceo sono fortemente motivati per le discipline artistiche e spesso meno dediti ad uno studio più riflessivo e talvolta teorico. Si tratta di un diverso tipo di intelligenza, per cui è molto importante la metodologia didattica, ovvero l'approccio attraverso cui i docenti riescono a veicolare le proprie discipline. Questo richiede un'elevata competenza professionale e la formazione continua dei docenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione dell'attribuzione del giudizio, ad una prima evidenza non rispondente alla lettura degli esiti delle prove standardizzate, risiede in varie cause. Innanzitutto vi è una notevole discordanza fra le numerose e periodiche simulazioni effettuate nelle classi (con lettura automatica del punteggio, come documentato in file allegati e ampiamente documentabile) e gli esiti delle prove standardizzate, disponibili in maniera regolare solo dal precedente anno scolastico (negli anni 2015 e 2016 i dati risultano non disponibili perchè il campione delle classi che hanno svolto la prova era talmente esiguo da non essere rappresentativo). Inoltre il punteggio, benchè confrontato con quello di scuole con background socio-economico e culturale analogo, si rapporta a tutte le tipologie di liceo; analizzando attentamente la statistica resa disponibile da Invalsi nei 'riferimenti territoriali per indirizzi di studio', si riscontra un buon punteggio della scuola rispetto ai licei regionali artistici e coreutici, in alcuni casi anche superiore. Gli esiti non soddisfacenti rispetto a tutte le tipologie di licei sono in larga misura dovuti ai livelli di ingresso degli studenti, come si può riscontrare nell'analisi di contesto. La scuola comunque prevede da diversi anni azioni di miglioramento continue e strutturate finalizzate al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il voto di condotta è assegnato in base alle norme comportamentali stabilite dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe, come previsto dal D.M. n° 5/2009 Valutazione del comportamento. Il voto di condotta è attribuito dal consiglio di classe in sede di scrutinio e tiene conto dei seguenti obiettivi: 1) Educare a vivere democraticamente: con particolare riferimento alla necessità di mantenere atteggiamenti rispettosi ed educati nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica riconoscendone i diritti e i ruoli, rispettando i regolamenti dell'Istituto e le disposizioni emesse con circolari e altre comunicazioni. 2) Partecipare all'attività didattica: rispettare le scadenze (consegna compiti in classe, verifiche, possesso del materiale scolastico) rispettare l'orario (ritardi, uscite anticipate, assenze frequenti). La scuola valuta le competenze chiave degli studenti sia attraverso l'osservazione del comportamento da parte dei docenti sia attraverso la compilazione di questionari volti a rilevare il grado di autonomia, l'interazione di gruppo e la capacità di orientarsi. Dal monitoraggio effettuato sia in itinere che finale risulta, indipendentemente dalla sede di appartenenza e dalla classe, una progressiva crescita del senso di autostima e delle capacità di autonomia e relazionali. Il clima relazionale all'interno della scuola è molto positivo.	Non si riscontrano punti di debolezza particolarmente evidenti. La scuola attiva in maniera continuativa percorsi educativi condivisi che permeano tutta l'azione didattica e coinvolgono ogni aspetto relazionale. Maggiore attenzione si vorrebbe porre nelle modalità di correzione di atteggiamenti scorretti posti in atto talvolta dagli studenti con 'sanzioni' realmente educative, come lo svolgimento di attività finalizzate ad un contributo concreto alla collettività. Riguardo allo spirito di imprenditorialità si ritiene di dover porre in atto interventi più efficaci per fornire agli studenti le conoscenze e le competenze adeguate che consentano loro di affrontare consapevolmente la futura attività lavorativa. Questa riflessione è maturata nel corso dello svolgimento dei percorsi di alternanza scuola lavoro, con alcuni interventi su nozioni base di economia e di imprese culturali che hanno suscitato molto interesse negli studenti. Si ritiene di formare su questo anche un team di docenti. In relazione alle competenze chiave europee, anche se non sono qui citate, ci sembra molto importante per il cittadino la competenza di comunicazione in lingua straniera, su cui riscontriamo un punto di debolezza relativamente ai livelli di acquisizione della lingua inglese e alle relative certificazioni. Da diversi anni i corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche e gli stage all'estero sono un punto importante del nostro Piano di miglioramento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti è molto buono, le competenze sociali e civiche e le competenze digitali sono adeguatamente sviluppate per la maggior parte degli studenti. E' stato raggiunto un adeguato grado di autonomia e di interazione di gruppo. Non ci sono concentrazioni anomale di comportamenti problematici, anzi nelle classi c'è un clima mediamente sereno e collaborativo, fra pari e fra studenti e docenti.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, e strumenti di valutazione da parte degli stakeholders (questionari).

Ai fini del miglioramento dei risultati a distanza, ovvero i percorsi universitari e/o l'attività lavorativa, la scuola si pone l'obiettivo di potenziare lo spirito d'imprenditorialità e l'acquisizione delle competenze linguistiche (lingua straniera).

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
LESL03000R	30,8	36,4
LECCE	34,7	36,9
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	2,33
- Benchmark*	
LECCE	1,15
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	44,19
- Benchmark*	
LECCE	2,44
PUGLIA	3,34
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	4,65
- Benchmark*	
LECCE	15,34
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	2,33
- Benchmark*	
LECCE	9,34
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	2,33
- Benchmark*	
LECCE	3,88
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	27,91
- Benchmark*	
LECCE	5,62
PUGLIA	5,97
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	2,33
- Benchmark*	
LECCE	7,87
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	11,63
- Benchmark*	
LECCE	8,41
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
LESL03000R	2,33
- Benchmark*	
LECCE	3,67
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LESL03000R	Regione	Italia
2012	15,3	13,3	15,1
2013	5,6	13,5	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LESL03000R	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	15,4	15,2	10,0
	Tempo determinato	38,5	43,2	37,0
	Apprendistato	15,4	10,9	6,0
	Collaborazione	15,4	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
	Altro	15,4	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	50,0	17,2	9,6
	Tempo determinato	50,0	44,4	37,0
	Apprendistato	0,0	11,9	6,0
	Collaborazione	0,0	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	0,0	6,2	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LESL03000R	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	11,1	6,5
	Industria	15,4	17,1	20,8
	Servizi	84,6	71,8	72,7
2013	Agricoltura	0,0	11,5	6,2
	Industria	0,0	17,0	22,3
	Servizi	100,0	71,5	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LESL03000R	Regione	Italia
2012	Alta	15,4	6,3	10,7
	Media	69,2	61,6	59,3
	Bassa	15,4	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	100,0	59,8	57,7
	Bassa	0,0	33,6	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si premette che alcuni dati risultano non interpretabili (distribuzione diplomati per area disciplinare). Inoltre la rilevazione dei diplomati immatricolati all'Università e dei diplomati che lavorano non corrisponde ai monitoraggi effettuati sulle stesse annualità dalla scuola. Probabilmente la rilevazione ministeriale non tiene conto della prosecuzione degli studi di molti studenti diplomati del Liceo artistico presso le Accademie, che costituisce una percentuale piuttosto consistente, e dove gli studenti realizzano risultati eccellenti e forse anche di occupazioni saltuarie e/o a tempo determinato. Ciò premesso, dai dati in possesso della scuola, la carriera degli studenti che proseguono gli studi universitari è nel complesso positiva. Le informazioni disponibili dai monitoraggi che effettua la scuola riguardo al proseguimento negli studi universitari indicano un trend di iscrizioni universitarie o presso Accademie qualificate in crescita. Rispetto alle precedenti rilevazioni meno critica l'area scientifica, probabilmente registra gli ottimi risultati degli studenti che frequentano i corsi di architettura. Infatti risulta alla scuola un'altissima percentuale di superamento dei test universitari di ammissione alla facoltà di architettura presso i Politecnici più qualificati e il proseguimento con ottime carriere universitarie.	Mancano i dati Invalsi, tuttavia dai dati della scuola il livello medio di voto finale in uscita dalla scuola media è discreto. I dati in possesso della scuola confermano che la percentuale di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma non è comunque elevata. Questo potrebbe essere dovuto alla specificità della formazione professionale artistica, nell'ambito della quale il territorio non offre molte opportunità lavorative. La scuola non ha dati certi disponibili riguardo la coerenza tra il settore lavorativo in cui gli studenti sono inseriti e il titolo di studio posseduto e se l'impiego è nella regione di appartenenza o al di fuori di essa, o se hanno un contratto di lavoro in regola, a tempo indeterminato o a tempo determinato. L'attivazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro può favorire un migliore orientamento sul territorio anche ai fini di opportunità lavorative.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

La scuola ha avviato da qualche anno un monitoraggio sulle scelte post diploma e sulle carriere universitarie a seguito delle criticità emerse nel corso del progetto Vales proprio dalla lettura dei dati ministeriali, simili a quelli qui riportati. La rilevazione è svolta da operatori del Centro impiego in servizio presso l'Istituzione scolastica.

I dati rilevati dalla scuola tramite monitoraggio effettuato sulle annualità 2013/2014 e 2014/2015, che sono stati inseriti come documentazione, non corrispondono ai dati della rilevazione ministeriale. Il discostamento fra i dati è spiegabile con le motivazioni sopra esposte.

Pertanto si ritiene di collocare la scuola nel livello indicato, sulla base dei dati reali, continuando il monitoraggio per acquisire una disponibilità di dati continua ed aggiornata.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti prove classi parallele 1 quadrimestre 16/17	Esiti prove comuni apprendimento 1 quadrimestre 16 17.pdf
Esiti prove classi parallele 2 quadrimestre 16/17	Esiti prove comuni apprendimento 2 quadrimestre 16 17.pdf
Sospensioni giudizio materie competenze base a.s. 2017/2018	Sospensioni giudizio a.s. 2017_2018.pdf
Sospensioni giudizio materie competenze base a.s. 2016/2017	Sospensioni di giudizio.pdf
Simulazione Invalsi Italiano 2017/2018	PRIMA SIMULAZIONE PROVA INVALSI DI ITALIANO 2017 2018.pdf
Simulazione Invalsi Matematica 2017/2018	PRIMA SIMULAZIONE PROVA INVALSI DI MATEMATICA 2017 2018.pdf
Simulazione Invalsi Italiano 1	INVALSI Italiano Simulazione 1.pdf
Simulazione Invalsi italiano 2	INVALSI Italiano Simulazione 2.pdf
Simulazione Invalsi Matematica1	Invalsi matematica Simulazione 2B.pdf
Simulazione Invalsi Matematica 2	Invalsi matematica Simulazione 2C.pdf
Riferimenti territoriali per indirizzi di studio	riferimenti_territoriali_per_indirizzo_di_studio-min.pdf
Questionario autovalutazione genitori 2016/2017	QUESTIONARIO-GENITORE_2016_2017.pdf
Questionario autovalutazione studenti 2017/2018	QUESTIONARIO STUDENTE 2018.pdf
Questionario autovalutazione genitori 2017/2018	QUESTIONARIO GENITORE 2018.pdf
Valutazione del comportamento	Valutazione comportamento.pdf
Modello di certificazione delle competenze in uscita dal percorso liceale	Certificato delle competenze_GR.pdf
Questionario autovalutazione studenti 2016/2017	QUESTIONARIO-STUDENTE_2016_2017.pdf
Orientamento in uscita diplomati 2016/2017	ORIENTAMENTO USCITA 2016 2017.pdf
Orientamento in uscita diplomati 2015/2016	ORIENTAMENTO IN USCITA 15 16.pdf
Monitoraggio diplomati 2013/2014	Monitoraggio diplomati 2013-14.pdf
Monitoraggio diplomati 2014/2015	Monitoraggio diplomati 2014-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,7	9,2	8,6
	3-4 aspetti	3,6	3,8	6
	5-6 aspetti	14,3	30	38,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	56,9	47,3
Situazione della scuola: LESL03000R	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:LESL03000R - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	87,9	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	87,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	82,1	88,6	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	85,7	86,4	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	82,1	83,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	78,6	59,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,9	82,6	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	14,4	25,5
Altro	Dato mancante	17,9	12,1	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	3
	3 - 4 Aspetti	10,7	16,8	14,9
	5 - 6 Aspetti	32,1	33,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	57,1	47,3	46,1
Situazione della scuola: LESL03000R	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:LESL03000R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	89,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	64,4	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	92,9	78	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97	96,3
Programmazione in continuit� verticale	Presente	60,7	55,3	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	89,3	91,7	91,2
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	67,9	64,4	64,8
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	71,4	64,4	62
Altro	Presente	10,7	4,5	7

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit�?
Le attivit� di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilit�/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curricolo d'istituto potenzia l'area laboratoriale e operativa sulla base delle richieste degli alunni, inoltre si collega strettamente ad enti ed istituzioni del territorio attraverso progetti comuni. Nelle classi seconde sono state strutturate prove comuni per assi disciplinari e per classi parallele, finalizzate alla certificazione delle competenze dell'area linguistica, logico-matematica, tecnico-scientifica. Nelle classi quinte vengono certificate le competenze metodologiche, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa e quelle dell'area storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica. Le attivit� di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le finalit� esplicitate nel PTOF. Gli obiettivi sono dichiarati nei progetti e i risultati hanno una ricaduta sostanziale nella valutazione delle competenze curriculari.	Il percepito degli alunni rispetto alla risposte ai loro bisogni � piuttosto soddisfacente, ma pu� essere migliorato. Le competenze trasversali sono individuate e sono valutate all'interno del curricolo ma non rientrano ancora pienamente nella programmazione dei Consigli di Classe. L'area di progettazione per il potenziamento delle eccellenze � spesso ristretta ai progetti integrativi e non trova applicazione completa nel curricolo ordinario. Necessita di maggiore approfondimento la riflessione sul curricolo in verticale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	72,8	66,5
Situazione della scuola: LESL03000R		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,6	36,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	24	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,9	39,4	43,4
Situazione della scuola: LESL03000R		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,7	12	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	15,2	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	72,8	66,5
Situazione della scuola: LESL03000R		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è organizzata per Dipartimenti disciplinari che elaborano le programmazioni, individuano temi di approfondimento, elaborano progetti integrativi. La programmazione procede per classi parallele per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi. L'analisi e la revisione delle scelte avviene nei Consigli di Classe, sede nella quale la programmazione viene calibrata in relazione alla classe ed inserita negli obiettivi generali stabiliti dal Consiglio di classe. La sintesi, la valutazione e la documentazione delle attività integrative viene fatta nel corso dell'anno (verifica intermedia da parte dei dipartimenti disciplinari) e a fine anno scolastico con una riflessione comune sui processi e sui contenuti sviluppati. Nel corso dell'anno si svolgono due prove comuni per classi parallele. In particolare al termine del primo biennio si svolge una prova per assi disciplinari per l'accertamento delle competenze acquisite al termine dell'obbligo scolastico.	Nel Secondo Biennio e nel Monoennio finale a volte si verificano degli scostamenti tra le programmazioni svolte nelle classi parallele. Per questo la scuola ha attivato dal precedente anno scolastico prove finali comuni anche nelle classi successive alla seconda, oltre quelle comuni che regolarmente si svolgono per la verifica del recupero delle carenze formative in corso d'anno.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Tutto il processo di progettazione e di valutazione è gestito collegialmente, nelle linee generali dal Collegio docenti, e quindi nei dipartimenti disciplinari o di asse culturale.

La progettazione del curricolo e la valutazione sono finalizzate all'acquisizione di competenze disciplinari, competenze di asse culturale, competenze trasversali, competenze di cittadinanza.

Sono state elaborate rubriche di valutazione per l'attribuzione di livelli di competenze, in particolare per la valutazione degli studenti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, su compiti di realtà.

Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove., elaborate dai dipartimenti sulla base di una rubrica di valutazione della scuola. Le prove di verifica vertono sulle competenze, piuttosto che sulle conoscenze.

La scuola utilizza prove comuni per classi parallele una o due volte l'anno per rilevare i livelli di apprendimento delle discipline.

In caso di valutazione negativa e in seguito alle fasi di scrutinio, vengono progettati interventi specifici di recupero attraverso modalità diverse (pausa didattica, approfondimenti, strategie metodologiche specifiche come interventi individualizzati, didattica laboratoriale, peer education, mappe concettuali).

Pur essendo stata elaborata una riflessione nell'ambito dei dipartimenti disciplinari sulla "valutazioni autentiche" si tende a verificare soprattutto in alcune materie ciò che lo studente sa, non "ciò che sa fare con ciò che sa".

Le rubriche di valutazione vengono utilizzate da tutti i docenti ma non con la dovuta consapevolezza soprattutto in alcune aree disciplinari.

Si è lavorato molto nel corrente anno scolastico sulla formazione dei docenti proprio sull'aspetto della valutazione nella didattica per competenze, con circa metà dei docenti che hanno partecipato attivamente al corso attivato dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha tra i punti di forza l'elaborazione di un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono concordati. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle discipline e tutti gli indirizzi della scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente; si stanno sviluppando pratiche di "valutazione autentica" delle competenze (si è lavorato in particolare in tal senso sul progetto di alternanza scuola lavoro nelle classi terze).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	84,8	62
	Orario ridotto	0	3,8	10,8
	Orario flessibile	3,6	11,4	27,2
Situazione della scuola: LESL03000R	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LESL03000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	99,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	32,1	31,8	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	5,3	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,8	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LESL03000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	92,9	96,2	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	80,3	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,8	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,6	5,3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le lezioni hanno la durata di 60 minuti. L'orario settimanale è di 34 ore nel primo biennio e di 35 ore nel secondo biennio e nel monoennio finale (artistico), di 32 ore (coreutico). La durata piena dell'ora di lezione consente di utilizzare pienamente il tempo scuola e di usufruire di tutti gli spazi laboratoriali presenti. Risponde quindi alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario è strutturato in modo che, con opportune rotazioni, tutte le classi possano accedere ai propri laboratori: Discipline pittoriche, plastiche e geometriche nel primo biennio; Laboratori artistici di Architettura, Multimediale, Design Ceramica-Metalli e Oreficeria-Arredamento, Pittura, Scultura, Scenografia, Grafica; laboratori linguistici e laboratori di Informatica. Il Liceo coreutico ha a disposizione le sue aule danza.	La scuola non è dotata di palestra in entrambe le sedi, nè gli spazi esterni sono attrezzati per l'espletamento delle Scienze motorie, che sono in via di realizzazione presso entrambe le sedi. Sono presenti Biblioteche, ma poco utilizzate, data la possibilità di accesso al materiale in rete. Nonostante l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondano in maniera adeguata alle esigenze degli studenti, non è ottimale il raccordo con gli orari dei mezzi di trasporto pubblici. Si sta pensando ad una forma di flessibilità relativa all'articolazione oraria che, nel contempo, permetta di ridurre il tempo scuola antimeridiano e di realizzare alcuni spazi di apprendimento pomeridiani da utilizzare per attività di approfondimento, recupero, potenziamento.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LESL03000R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	84,6153846153846	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	53,8461538461538	68,08	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LESL03000R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	7,69230769230769	36,42	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Entrambe le sedi sono interamente cablate. La scuola ha dotato tutte le aule e laboratori di PC e LIM con videoproiettori, favorendo un ambiente di apprendimento moderno grazie alla presenza e all'utilizzo effettivo delle nuove tecnologie. Tutti i docenti hanno frequentato i Corsi di aggiornamento su TIC e piattaforme e-learning e molti sono in grado di costruire object-learning. Inoltre da tre anni è in uso il registro elettronico. Gli studenti lavorano spesso in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie, e realizzando ricerche o progetti. E' stata allestita presso la sede centrale un'aula per la didattica 2.0 dotata di PC, e-reader e Smart-TV e un altro ambiente multimediale presso la succursale con fondi europei FESR.	La rete wireless, pur presente in entrambe, non è stata potenziata per l'utilizzo perchè comunque esistono problematiche legate alle strutture (cemento armato perimetrale in una sede, mura perimetrali antiche molto spesse nell'altra). Il problema è stato risolto con il cablaggio di tutti gli ambienti, tuttavia per alcuni scopi si risente della impossibilità di accesso in alcuni ambienti alla rete wifi con dispositivi individuali. Inoltre la scuola dispone di un solo assistente tecnico, che non riesce a gestire entrambe le sedi, e a far fronte alle necessità, date le numerose apparecchiature informatiche e tecnologiche. Gli insegnanti fanno uso abituale di pc o tablet e LIM, ma non tutti hanno la stessa padronanza dei mezzi informatici.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LESL03000R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,4	1,4	2,7
Un servizio di base		11,9	8,7	8,6
Due servizi di base		16,7	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69	69,1	72,4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LESL03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		80	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie	X	0	7,1	8,9
Azioni costruttive		2,9	6	9,6
Azioni sanzionatorie		17,1	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LESL03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,5	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie		37,5	33,5	31,3
Azioni costruttive	X	5	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		20	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LESL03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	54,1	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		18,9	19,4	20,8
Azioni costruttive		8,1	7	8
Azioni sanzionatorie		18,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LESL03000R - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		37,5	41,7	39,1
Azioni costruttive		12,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	40	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LESL03000R - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,29	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,87	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,6	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,57	0,53

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LESL03000R	Liceo Artistico	79,8	91,8	78,4	86,4
LESL030506	Liceo Artistico	-	-	-	198,1
LECCE		784,0	679,4	543,2	995,3
PUGLIA		4117,2	3597,0	3743,7	4056,9
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017		
	Indirizzo	I anno di corso
LESL03000R	Liceo Musicale e Coreutico	58,9
LECCE		253,5
PUGLIA		1246,5
ITALIA		14032,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola stabilisce con le famiglie e con gli alunni all'inizio dell'anno scolastico un Patto di corresponsabilità, nel quale ciascuna delle parti assume degli impegni, e chiede espressamente alle famiglie la collaborazione nell'azione educativa. Le regole di comportamento sono definite da un Regolamento d'Istituto e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai Docenti, Dirigente e dai Coordinatori di classe. Ai rappresentanti d'istituto e di classe vengono assegnati specifici compiti di responsabilità nell'organizzazione della scuola e nell'ascolto delle istanze degli studenti. Generalmente non si verificano episodi gravi. In caso di comportamenti gravemente scorretti i Consigli di classe valutano le singole situazioni e assegnano una specifica sanzione, comunque sempre con finalità educativa e, se possibile, tradotta in attività utili per la comunità scolastica. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali, mediante Progetti di teatro, di Educazione alla legalità, alla Salute e alla Cittadinanza attiva anche in collaborazione con Enti e Associazioni esterne. Vengono attivati progetti trasversali per sezioni e classi per sviluppare una maggiore coesione e lo spirito di appartenenza alla comunità scolastica.	Una criticità è rappresentata dall'orario delle lezioni, dato il monte ore settimanale elevato dei licei artistico e coreutico e le inadeguatezze delle linee dei trasporti pubblici. Le forme di flessibilità sperimentate in anni precedenti, funzionali alla didattica e all'opportunità di arricchire e personalizzare il curriculum del singolo studente, non sono state soddisfacenti, in quanto prevedevano recuperi orari pomeridiani, e quindi problematiche comunque legate ai trasporti. Il dato relativo al numero di alunni in ingresso alla 2ª ora è dovuto fortemente alle criticità dei trasporti provinciali e interprovinciali (dato l'ampio bacino di utenza della scuola) e all'ubicazione periferica della sede centrale. Inoltre la distanza fra le due sedi della scuola e la difficoltà di collegamento impedisce di coinvolgere in alcuni progetti educativi tutti gli studenti della scuola; comunque eventualmente si alterna la partecipazione e, nel complesso, gli interventi formativi sono comunque numerosi ed efficaci. Nonostante l'azione educativa della scuola e la richiesta di collaborazione rivolta alle famiglie, spesso proprio alcune famiglie sono poco collaborative o esse stesse modelli diseducativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti, offrendo all'alunno sportelli di recupero, di approfondimento, attività progettuali nel corso dell'intero anno scolastico. Gli spazi laboratoriali sono usati frequentemente in tutte le classi nelle discipline di indirizzo, i laboratori informatici meno nelle discipline di area comune.

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, e di piattaforme e-learning, su cui si è svolta formazione del corpo docente per un efficace utilizzo nella didattica. Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione di un'alta percentuale di studenti. Le regole di comportamento sono definite dal Regolamento d'Istituto, accettate e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace dai Coordinatori di classe e dalla Dirigente, ricorrendo a modalita' educative che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

il livello di valutazione non ottimale è dovuto all'organizzazione oraria delle lezioni, resa problematica a causa dell'inadeguatezza dei trasporti pubblici.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	12	15,8
Situazione della scuola: LESL03000R		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LESL03000R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,5	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	9,1	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,9	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,7	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	25	28,3	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L' inclusione degli alunni con disabilità viene favorita attraverso: lavori di gruppo, attività di recupero in piccoli gruppi, progetti specifici di attività laboratoriale, partecipazione ad attività extracurricolari e viaggi di istruzione. La scelta di adeguate strategie metodologico-didattiche da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno produce risultati positivi alla fine dell'anno scolastico. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari e di sostegno, famiglie, rappresentanti di enti territoriali. La scuola definisce e realizza percorsi individualizzati e/o personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso la predisposizione di PEI e PDP a cui partecipa tutto il C. di classe e i genitori degli alunni (ora non più per gli alunni H la psicologa dell'ASL). Il processo di insegnamento-apprendimento, gli obiettivi e la verifica dei risultati vengono costantemente monitorati con eventuale rimodulazione del percorso attraverso riunioni periodiche dei GLIO e del GLI. La scuola è molto attenta a diffondere la cultura dell'inclusione e il rispetto della diversità sia tra i docenti attraverso l'attivazione e/o promozione di specifiche iniziative di formazione, sia tra gli studenti attraverso attività di gruppo e il coinvolgimento in progetti ed attività che favoriscono una ricaduta positiva sullo stato di benessere all'interno della comunità scolastica, come scaturisce dai questionari studenti.	La scuola ha attivato in anni precedenti percorsi di lingua italiana per alunni stranieri che necessitavano di un intervento immediato per l'inserimento scolastico. Ha realizzato anche un intervento molto positivo con il mediatore interculturale nell'ambito del progetto Diritti a scuola. Pur non essendo al momento presenti situazioni particolari da attenzionare, si ritiene che siano da rendere continuative le azioni educative sui temi dell'intercultura.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LESL03000R	4	48
Totale Istituto	4	48
LECCE	4,6	50,3
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
LESL03000R	4	12,00
- Benchmark*		
LECCE	5	1,80
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:LESL03000R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60,7	65,9	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,4	19,7	21
Sportello per il recupero	Presente	71,4	70,5	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	78,6	82,6	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	14,3	8,3	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	36,4	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	14,3	18,2	27,8
Altro	Presente	25	21,2	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:LESL03000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,9	50	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	21,4	22	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	82,1	73,5	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,9	92,4	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	39,3	33,3	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	62,9	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	97,7	91,7
Altro	Presente	10,7	9,1	8,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Risultano avere maggiori difficoltà di apprendimento gli alunni stranieri (pochissimi) e quelli in situazione di svantaggio sociale. Per tutti gli studenti sono realizzati interventi di recupero in orario curricolare alla fine del quadrimestre con modalità di pausa didattica, lavori di gruppo ed esperienze di apprendimento tra pari. Al termine dell'anno scolastico sono organizzati corsi di recupero per gli alunni con sospensione di giudizio. Alcuni progetti attivati durante l'anno scolastico nell'ambito del progetto Aree a rischio e della programmazione PON FSE per l'ampliamento dell'offerta formativa e il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento della scuola hanno mirato allo sviluppo delle competenze chiave degli alunni. Docenti dell'organico dell'autonomia sono stati utilizzati in sportelli pomeridiani di recupero/approfondimento. Attività laboratoriali orientate alla partecipazione a concorsi locali o nazionali rappresentano, specie per gli alunni con bisogni educativi speciali, occasioni favorevoli per il potenziamento delle abilità individuali e le attitudini disciplinari. La individualizzazione/personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è ben strutturata a livello di scuola e in tutte le classi gli interventi sono realizzati in modo adeguato anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.	L'utilizzo di strategie metodologico- didattiche innovative e degli strumenti informatici in aula più sistematico e strutturato favorirebbe una maggiore efficacia del processo di insegnamento - apprendimento specie per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Da ottimizzare l'inserimento nelle programmazioni disciplinari di moduli specifici per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per favorire l'inclusione scolastica sono molto efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato e i risultati sono molto soddisfacenti secondo il giudizio dell'utenza. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale non solo attraverso la realizzazione di attività progettuali, bensì creando all'interno della scuola un clima di benessere e di accoglienza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola e condivisi all'interno dei consigli di classe.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'

Istituto:LESL03000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	45,5	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	22,7	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,7	96,9	97,7
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	81,8	80,7	74,5
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	59,1	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	38,6	25,1	34,8
Altro	Presente	27,3	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono organizzati incontri presso le scuole medie e gli istituti comprensivi per fornire le informazioni agli alunni delle classi terze. Si organizzano aperture straordinarie della scuola (mediamente 5 Open Day) per illustrare l'offerta formativa e far visitare gli spazi scolastici delle due sedi. Gli alunni delle scuole medie possono visitare la scuola e partecipare alle attività curriculari (stage di una giornata regolarmente attestati). Da due anni ha attivato laboratori artistici nelle giornate di sabato mattina (progetto 'Il sabato del villaggio') ospitando un notevole numero di studenti, per far conoscere e sperimentare il percorso formativo della scuola. Nel corrente anno la scuola ha proposto alle scuole medie un breve ciclo di lezioni di storia dell'arte, anche con metodologia CLIL, un progetto che è stato molto apprezzato. E' attivo un servizio gestito da operatori del Centro Impiego della Provincia che fornisce informazioni alle famiglie e gestisce appuntamenti e prenotazioni di visite e stage. Viene solitamente organizzato annualmente un concorso artistico rivolto agli alunni delle scuole secondarie di I grado.	La criticità viene riscontrata solo durante gli incontri organizzati dalle scuole medie presso le rispettive sedi., che spesso avvengono in orario pomeridiano in concomitanza con altre scuole, ed in maniera frettolosa e superficiale. Non c'è poi alcuna trasmissione del percorso formativo degli studenti che si iscrivono presso il Liceo, salvo la documentazione di rito. Per il resto, le azioni di orientamento in ingresso sono ben strutturate ed efficaci, e i rapporti con le scuole medie del territorio consolidati. La scuola sta progettando proposte operative per il prossimo anno per avvicinare i docenti di scuola media di materie affini attraverso attività specifiche e il coinvolgimento nella costruzione di un curriculum di raccordo fra la scuola media e il nostro biennio.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LESL03000R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	40,9	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	65,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	50	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	38,6	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	65,9	55,2	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Presente	84,1	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	18,2	13,9	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva numerosi interventi di orientamento post diploma. Mantiene costanti rapporti sia con l'Università del Salento, in particolar modo la facoltà di Beni culturali) e con l'Accademia BB.AA., sia con le istituzioni formative (Università, Accademie, corsi di formazione) del territorio e nazionali. Nel corso del triennio si svolgono viaggi di istruzione con visite alle Biennali d'arte o altre destinazioni importanti ai fini della conoscenza ed anche dell'orientamento. E' stato attivato un corso di preparazione ai test universitari di accesso a facoltà a numero chiuso. Si è istituito stabilmente il monitoraggio delle scelte post diploma e delle carriere universitarie degli studenti diplomati. I percorsi di alternanza scuola/lavoro sono strettamente correlati agli indirizzi di studio del Liceo. Per l'orientamento interno al secondo anno, la scuola, oltre alla preparazione l'insegnamento curricolare di Laboratorio Artistico, finalizzato alla conoscenza degli indirizzi scolastici del triennio, organizza specifici incontri con docenti delle materie di indirizzo rivolti a famiglie e alunni delle classi seconde.	Le famiglie sono coinvolte nell'orientamento degli alunni delle classi seconde, per la scelta dell'indirizzo del triennio; sono meno coinvolte nell'orientamento in uscita, anche perché la partecipazione alla vita scolastica si riduce progressivamente. Da migliorare le azioni di orientamento per gli studenti disabili, con sperimentazione di modelli di percorsi per l'inserimento lavorativo post diploma in aziende del territorio. La scuola sta acquisendo dati precisi e sistematici sulle carriere in uscita degli studenti negli ultimi anni scolastici, in quanto ha potuto verificare che i dati che rende disponibili il Ministero non rendono conto di alcune scelte non strettamente universitarie che i nostri alunni operano in settori comunque di studio (ad esempio accademie private di design).

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
LESL03000R	59,7		40,3
LECCE	71,6		28,4
PUGLIA	71,9		28,1
ITALIA	68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LESL03000R	67,7	20,0
- Benchmark*		
LECCE	96,9	89,5
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:LESL03000R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	81,25	81,25	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	84,5	75,95	78,49
Totale studenti del triennio	0	62,24	61,11	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:LESL03000R - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LESL03000R - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	16	44	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LESL03000R - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	0	5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LESL03000R - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	21,72	27,36	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,41	48,99	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	126,56			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato numerose convenzioni per l'alternanza scuola lavoro già dallo scorso anno, e quest'anno ha confermato le collaborazioni che ha valutato positivamente, quasi tutte, e ampliato la gamma di partner, fra cui vi sono Università, Accademia BB.AA., Enti Locali, Associazioni culturali, Aziende. I percorsi sono stati strutturati come Unità di Apprendimento in funzione del profilo formativo relativo all'indirizzo di studi (quindi in coerenza con il PTOF) e progettati con la finalità di sviluppare competenze specifiche professionali ed anche di cittadinanza (legalità, imprenditorialità, autonomia, senso di responsabilità), nonché competenze di asse linguistico o di altri assi culturali. La valutazione delle competenze acquisite è stata effettuata attraverso un compito di realtà; il tutor didattico e il tutor esterno hanno collaborato nella progettazione, nel tutoraggio delle attività e nella valutazione finale delle competenze. Tutto è stato ricondotto poi al Consiglio di classe che, sulla base della valutazione del tutor aziendale e di altri elementi, ha espresso la valutazione del percorso, con assegnazione di credito formativo. L'esperienza dell'alternanza scuola lavoro ha favorito una maggiore consapevolezza della progettazione per competenze e del processo di valutazione.	Il rapporto con le realtà produttive e professionali si sta realizzando progressivamente in maniera organica e sistematica. La criticità è nella disponibilità delle aziende a costo zero (i tutor aziendali non possono essere retribuiti) ed anche il numero limitato di studenti che può accogliere una piccola impresa per motivi logistici e di sicurezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e ospita durante gli open day numerosissime famiglie. Il numero di iscrizioni al liceo artistico si è stabilizzato su una percentuale superiore alla percentuale media nazionale di iscritti ai licei artistici. Si è consolidato anche il corso del liceo coreutico. Numerosi anche gli studenti diversamente abili che hanno scelto questo percorso di studi; il gruppo di sostegno organizza un percorso di orientamento in ingresso specifico ed incontri con le famiglie, garantendo il tutoraggio nei periodi di stage di orientamento. Nelle attività di orientamento sono pienamente coinvolti gli alunni della scuola come tutor.

Le attività di orientamento in itinere sono ben strutturate e coinvolgono attivamente le famiglie. La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, tramite operatori esterni o personale interno con specifiche competenze.

Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole di Alta Formazione pubbliche e private, nell'Accademia BBAA, e nelle Università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Vengono monitorati i risultati delle proprie azioni di orientamento. Nel corrente anno scolastico si sono stabilizzati rapporti con Aziende, EE.LL., Associazioni culturali e con Dipartimenti universitari per lo svolgimento delle attività di Alternanza scuola lavoro. Si ritiene di dover trovare il modo di coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività di orientamento finalizzate alle scelte di studio e/o di lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituzione scolastica è definita chiaramente:: l'idea del fare artistico non può oggi non essere connessa a quella del sapere e il Liceo Artistico, così com'è nelle intenzioni della Riforma, diventa il punto di partenza di un'istruzione superiore che si dirama non solo nelle tradizionali e naturali destinazioni (Accademia di Belle Arti, Facoltà di Architettura, Scuole superiori di Design, Grafica, Scenografia, Linguaggi Multimediali) ma investe una professionalità più complessa, in grado di conoscere e utilizzare tutti i linguaggi visivi, i sistemi della comunicazione, la varietà del repertorio delle immagini contemporanee, il mondo dello spettacolo, le problematiche di tutela e difesa ambientale, la progettazione di oggetti di design destinati a una produzione industriale. Dal punto di vista educativo la scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione di competenze e lo sviluppo della coscienza critica. Essa è inoltre comunità di dialogo e di esperienza sociale, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. La forte connotazione del nostro Liceo è la dimensione fortemente laboratoriale dell'apprendimento e uno stretto rapporto con il territorio. Le priorità strategiche sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso innumerevoli iniziative ed interventi pubblici.	L'istituzione ha attraversato una fase di riflessione critica dovuta a diversi fattori: - la transizione dell'istruzione artistica dal vecchio al nuovo ordinamento della Riforma, che ha comportato una forte ristrutturazione dei percorsi formativi artistici; - la soppressione degli Istituti d'Arte, con la confluenza progressiva (talvolta problematica) nei Licei artistici; - la fusione, nel caso specifico, delle due Istituzioni Liceo Artistico 'Ciardo' e Istituto d'Arte 'Pellegrino' (entrambe istituzioni scolastiche cittadine di tradizione storica con differenti identità) in un'unica Istituzione. Questo ha comportato un travaglio notevole per ridefinire un'identità condivisa all'interno dell'Istituzione scolastica e ritrovare il giusto equilibrio fra la dimensione più fortemente laboratoriale dell'ex ISA e quella più tradizionalmente 'liceale' del già Liceo Ciardo. Occorre aggiungere che tale problematica investe tutta l'istruzione artistica italiana, tanto che il Ministero ha promosso alcune giornate di riflessione sulla tematica e si è costituita una rete nazionale dei Licei artistici.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il corpo docente si dimostra favorevole al cambiamento e all'innovazione; questa Istituzione ha avviato quindi da molti anni processi interni di autovalutazione per migliorare e rendere più efficace l'azione didattico-educativa. La pratica della autovalutazione esprime la consapevolezza della necessità di dotarsi di strumenti di controllo dei processi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati. Essendo già in quest'ottica, ha aderito al progetto sperimentale Vales, la cui esperienza è stata altamente positiva, in quanto ha tracciato un percorso di valutazione strutturato pienamente condiviso dalla comunità scolastica. Il riscontro positivo del progetto Vales per la nostra scuola può essere sintetizzato nei seguenti punti: - il Rapporto di Autovalutazione è stato incentrato sugli indicatori già utilizzati nel modello precedentemente elaborato dalla nostra scuola, confermandone la validità; - il Rapporto di Valutazione esterna ha sostanzialmente confermato l'esito del Rapporto di Autovalutazione, e pertanto una corretta prassi di autovalutazione; - il Piano di Miglioramento, elaborato sulla base delle criticità emerse, ha consentito alla scuola di raggiungere alcuni obiettivi. Il successivo RAV elaborato dalla scuola ha confermato le priorità e la scuola ha operato in continuità sugli obiettivi di miglioramento.	Le azioni di autovalutazione e di pianificazione di interventi di miglioramento sono state rese un pò più complesse nel momento della confluenza nel Liceo Artistico Ciardo dell'ex ISA Pellegrino, scuola con identità e percorsi differenti e non abituata ad una prassi di autovalutazione. Tuttavia, al momento, si è ricostruita un'identità comune e la prassi di autovalutazione e di controllo dei processi di miglioramento è diffusa all'interno di tutta la comunità scolastica. Manca ad oggi l'elaborazione strutturata di un bilancio sociale, benchè la scuola adotti varie forme di rendicontazione sociale (manifestazione/mostra di fine anno, pubblicazione del giornale d'istituto, esiti del monitoraggio delle azioni del Piano di miglioramento).
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,2	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	35,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LESL03000R		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LESL03000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,6	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,4	25	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LESL03000R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	41,8604651162791	33,07	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LESL03000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	86,3636363636364	61,28	60,49	48,02

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LESL03000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,93	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LESL03000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	8090,15384615385	7797,11	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LESL03000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	126,56	45,45	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LESL03000R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,36264404974708	30,16	30,38	29,89

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione di compiti e di attività fra docenti con incarichi di responsabilità è abbastanza chiara ed efficace. Gli incarichi di funzione strumentale sono consolidati e in numero e tipologia funzionale alla gestione della scuola. La scuola dispone di docenti con competenze idonee a svolgere incarichi che richiedono elevati livelli di competenze, trattandosi di una scuola molto complessa, con gestione di attività di laboratorio e multimediali, attività artistiche, materiali e documentazione digitale, organizzazione di mostre, rapporti significativi con il territorio (EE.LL., musei, università). Anche il personale ATA è investito di incarichi piuttosto complessi, trattandosi appunto della specificità di scuola artistica. Le aree di attività sono assegnate con una divisione equa dei compiti, e commisurata alle competenze individuali.	Il dato negativo è il basso indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti, ma alcuni progetti sono stati sostenuti con il FIS, e pertanto non risultano nel Programma Annuale. Il dato quindi non è corretto. Per altri progetti viene reclutato personale esterno, che è retribuito con fonti di finanziamento non vincolate dell'esercizio finanziario. Risulta che la scuola investe molto sugli studenti. Non si evidenziano punti di debolezza rilevanti, anche i questionari di autovalutazione evidenziano una sostanziale soddisfazione del personale rispetto ai propri incarichi e responsabilità e all'organizzazione del lavoro.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LESL03000R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,9	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	18,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	20,2	26,8
Lingue straniere	0	36,4	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,8	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	11,4	15,2	19,9
Altri argomenti	0	9,1	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	36,4	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	25	15,7	21,6
Sport	0	31,8	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LESL03000R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,32	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LESL03000R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LESL03000R %
Progetto 1	Gli interventi di educazione alla salute, alla legalità, di educaz. stradale e ambientale, ormai consolidati, costituiscono un percorso formativo che
Progetto 2	Il teatro ha una forte valenza educativa, favorisce l'espressione delle emozioni, la conoscenza di sé, la riflessione su tematiche sociali e/o esisten
Progetto 3	Il Liceo cura ogni anno con risorse professionali interne la pubblicazione del giornale scolastico 'Opening-pagine d'arte' con cui la scuola rendicont

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,6	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	63,4	53,8	61,4
Situazione della scuola: LESL03000R	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Programma Annuale è in stretta coerenza con il Ptof dell'Istituzione scolastica. Il riscontro è nella coerente allocazione delle risorse economiche all'interno di progetti e nella adeguata previsione di spesa relativa agli stessi. Si preferisce individuare all'interno del Programma Annuale alcuni macroprogetti, anzichè frammentare le risorse in una serie di piccoli progetti, nei quali è possibile individuare le priorità strategiche della scuola. Una valutazione della corretta ed efficace gestione delle risorse economiche viene fatta dalla scuola in base ad una serie di indicatori, in particolare: -rispetto della pianificazione delle risorse economiche relative ai progetti -coinvolgimento del maggior numero di studenti -ricaduta didattica sugli apprendimenti -diffusione sul territorio Nei progetti prioritari c'è un alto coinvolgimento di esperti esterni qualificati, ma anche di docenti interni con elevate competenze professionali (redazione del giornale scolastico).	Non si evidenziano particolari punti di debolezza. Anche l'indice di frammentazione della spesa è comparabile con il riferimento regionale. La lettura del P.A. tuttavia non rispecchia una stretta coerenza fra le scelte didattico-educative adottate nel Ptof e l'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale, in quanto alcuni progetti sono finanziati con il FIS.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission e la vision e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio delle azioni e dei processi da un lungo periodo e ha strutturato una pratica di autovalutazione, di individuazione di punti di forza e di criticità, che permette di riorientare le strategie e riprogettare le azioni di miglioramento. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola vengono investite in modo adeguato per la realizzazione degli obiettivi prioritari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LESL03000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	13,27	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LESL03000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	11,75	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,43	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	11,77	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	11,64	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,41	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,34	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	11,8	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,3	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,34	11,65	15,59
Lingue straniere	1	11,61	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,36	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,34	11,74	15,65
Orientamento	0	11,25	11,57	15,45
Altro	0	11,43	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LESL03000R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	15,14	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	13,89	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	2	13,82	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,3	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	13,89	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	1	14,05	13,83	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Una rilevazione collegiale (autoanalisi) effettuata all'inizio dell'anno scolastico ha consentito ai docenti di segnalare le esigenze di aggiornamento sulla base dei bisogni formativi individuali. Le tematiche individuate sono state principalmente: didattica per competenze e didattica e nuove tecnologie. La scuola si è quindi attivata per reclutare tramite avviso pubblico gli esperti per i due interventi formativi. Il corso 'Didattica per competenze: innovazione metodologica e processo di valutazione' (25 ore) è stato frequentato da oltre 50 docenti, circa il 50% del corpo docente ed ha registrato un forte coinvolgimento. Si è concluso con la produzione individuale di Uda con un compito di realtà. Il corso 'Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento' (25 ore) è stato frequentato da circa 35 docenti e ha migliorato le competenze digitali e di utilizzo di piattaforme e-learning. sono stati prodotti materiali multimediali. Un gruppo di docenti (circa 15) ha proseguito la formazione linguistica frequentando il corso di 50 ore di preparazione alla certificazione Cambridge di livello B1 e sostenendo l'esame nel mese di giugno. Altri docenti hanno frequentato corsi di aggiornamento disciplinari. I docenti di sostegno hanno partecipato ad azioni di formazione della rete del CTS. Tutti i docenti hanno partecipato in modo propositivo alle attività di formazione.	Il dato rilevato sembrerebbe porre la scuola nettamente ad un livello inferiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. probabilmente è dovuto ad una errata interpretazione della compilazione del questionario scuola o ad errata trascrizione dei dati. Non si rilevano punti di debolezza, dato che la formazione ha interessato tutti i docenti, con ricaduta positiva di interesse, di produzione di materiali (UdA e prodotti digitali), costituzione di gruppi di progettazione, gestione attenta e competente dei percorsi di alternanza scuola lavoro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è attenta nel promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale e nella valorizzazione delle competenze professionali acquisite. L'assegnazione degli incarichi avviene mediante selezione con criteri di trasparenza sulla base delle competenze che possono essere ricondotte ai seguenti criteri: - competenze professionali attinenti l'incarico - titolo di studio e culturali - formazione nei seguenti settori: didattica (metodologie, curriculum e progettazione, valutazione) nuove tecnologie e loro implementazione nella didattica didattica inclusiva e difficoltà di apprendimento disciplina specifica o affine - capacità di progettazione esperienza come membro di gruppo di progetto in progetti Ptof esperienza nella progettazione europea - incarichi ricoperti nella scuola (funzione strumentale, collaboratore DS, componente C.I, gruppi di lavoro, ...) o in ambito professionale attinente. Nel corpo docente si rileva mediamente un elevato livello di professionalità. L'assegnazione del bonus premiale per la valorizzazione del personale docente ha evidenziato le professionalità interne. Sono stati condivisi dal Collegio i criteri deliberati dal Comitato di valutazione.	Come già espresso, la scuola assegna gli incarichi sulla base delle competenze accertate realizzando una gestione efficace delle risorse umane, specie riguardo al personale docente. Tuttavia, per la sua complessità, la scuola necessita di una ancor maggiore disponibilità di tempo (o di più docenti disponibili) per svolgere tutte le attività impegnative che vengono messe in campo. Le risorse dell'organico di potenziamento assegnate all'Istituzione scolastica non sono interamente spendibili (in parte sono riassorbite nell'organico di diritto o non utilizzabili in quanto non adeguate ai compiti).

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LESL03000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	3,36	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LESL03000R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,43	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	1,82	3,08	2,79
Altro	0	1,5	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	1,84	3	2,73
Il servizio pubblico	0	1,73	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,5	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,48	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,45	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità'	0	1,5	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,43	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,48	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,43	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,64	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	1,48	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,55	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	1,43	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,43	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,45	2,8	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,75	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	37,2	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,8	49,5	49,4
Situazione della scuola: LESL03000R		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LESL03000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	59,1	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	36,4	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	31,8	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	72,7	65	72,6
Orientamento	Presente	93,2	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	93,2	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,4	84,8	85,4
Curricolo verticale	Presente	43,2	33,6	34,5
Inclusione	Presente	43,2	37,7	34,1
Continuità'	Presente	36,4	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	88,6	85,2	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza come prassi condivisa il lavoro collegiale e pertanto si costituiscono gruppi di lavoro intorno a qualunque tematica che investa i processi dell'azione didattica. Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali della programmazione didattica. Un gruppo di lavoro interdisciplinare elabora le competenze in ingresso, in uscita al termine del secondo anno (livello 2 EQF), in uscita (livello 4 EQF). I dipartimenti disciplinari elaborano la progettazione del curricolo per competenze, declinato per assi disciplinari nel primo biennio e per aree di apprendimento nel secondo biennio e monoennio finale (e curvato in relazione ai vari indirizzi dell'istruzione artistica); concorda le metodologie didattiche e gli strumenti di valutazione; elabora le prove di verifica comuni per classi parallele; monitora lo svolgimento della programmazione in corso d'anno e le eventuali rimodulazioni. Tutta la documentazione viene prodotta su modelli comuni elaborati dalla scuola e raccolta su supporto digitale. Anche i consigli di classe o altri gruppi di lavoro che si costituiscono su altre tematiche producono materiale e documentazione che viene raccolta e condivisa. Il docente con incarico di funzione strumentale 'sviluppo professionale delle risorse e innovazione' supporta i docenti nella documentazione delle attività, nella produzione dei materiali e nella successiva diffusione e condivisione degli stessi.	Si rileva un errore nel dato riportato come mancante relativamente al gruppo di lavoro sul PTOF (erroneamente trasferito dal Questionario scuola). Nel documento allegato ne è riportata la composizione. I gruppi di lavoro si costituiscono spesso intorno a tematiche e argomenti di interesse relativo ad una disciplina o su un progetto. Obiettivo di miglioramento è un maggiore carattere di interdisciplinarietà nella composizione dei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e organizza iniziative formative in relazione ai bisogni rilevati e agli obiettivi di sviluppo professionale e di miglioramento della qualità dell'insegnamento. La formazione ha ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di notevole qualità, utili per la comunità professionale, anche grazie alla presenza di docenti curricolari con specifiche competenze nelle tecnologie multimediali, audiovisive, grafiche. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi e la maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo tramite la piattaforma e-learning, ma questa pratica non è ancora diffusa all'interno di tutta la comunità scolastica. La scuola promuove efficacemente lo scambio ed il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	2,3	3,6
	1-2 reti	15,9	19,3	25,5
	3-4 reti	18,2	32,1	30,4
	5-6 reti	27,3	23,9	19,9
	7 o piu' reti	36,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: LESL03000R		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,2	42,5	50,5
	Capofila per una rete	34,9	34,1	28,6
	Capofila per più reti	27,9	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LESL03000R	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,6	30,5	28,2
	Bassa apertura	18,6	18,8	18,7
	Media apertura	27,9	26,8	25,3
	Alta apertura	34,9	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LESL03000R	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LESL03000R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	79,5	76,7	77,4
Regione	0	20,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	13,6	12,6	18,7
Unione Europea	1	22,7	15,2	16
Contributi da privati	0	9,1	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	2	77,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LESL03000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	52,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	2	13,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	86,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	15,2	13,2
Altro	0	63,6	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LESL03000R - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	38,6	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	72,7	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,3	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,7	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	22,7	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,4	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	15,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,3	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	1	47,7	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	18,2	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	43,2	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	20,5	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,5	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	6,8	10,8	22,2
Altro	1	34,1	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,4	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	20,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: LESL03000R	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LESL03000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	49,8	48,7
Universita'	Presente	75	66,4	70,1
Enti di ricerca	Presente	25	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	61,4	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	68,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Presente	45,5	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	68,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	54,5	50,7	51,3
ASL	Presente	61,4	47,5	54
Altri soggetti	Presente	27,3	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LESL03000R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	93,2	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LESL03000R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,17874396135266	8,85	11,98	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni collabora con enti pubblici e privati. Oltre ai rapporti istituzionali con la Provincia di Lecce per le strutture edilizie e i trasporti, è in contatto con il Centro provinciale per l'impiego del quale la scuola si avvale per l'orientamento verso la formazione professionale in alternativo al percorso scolastico. Ha una consolidata collaborazione con il dipartimento di Beni culturali dell'Università del Salento, rafforzata da convenzioni di alternanza scuola lavoro. Ha stipulato numerose convenzioni per alternanza scuola lavoro con enti ed istituzioni pubbliche e private (Università, Accademia BB.AA., Amministrazioni comunali, Associazioni culturali, Aziende). ha rapporti con il Conservatorio di Lecce e scuole di danza. La scuola ha stipulato numerosi accordi di rete di scopo soprattutto con istituzioni scolastiche: la rete musicale 'In concerto', la rete per la disabilità 'In Salento', la rete dei Laboratori per l'occupabilità 'Triplab'. Inoltre intrattiene rapporti con associazioni del mondo del volontariato, attive nel sociale e con una grande attenzione al mondo della scuola per interventi di educazione alla salute, all'ambiente, all'integrazione, all'inclusività.	La scuola fa parte di numerose reti, m non ha mai assunto ruolo di capofila. Tale criticità risiede nella complessità di gestione della scuola, nata recentemente dalla fusione di due preesistenti istituzioni scolastiche, pertanto inizialmente in fase di assestamento, e successivamente per criticità legate agli uffici di segreteria. tuttavia quest'anno si è proposta come scuola capofila per il bando ministeriale sui curricoli digitali, che è ancora in fase di valutazione. Il comitato Scientifico, pur costituito, non ha ancora una composizione ed un ruolo ben definiti.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	31,7	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: LESL03000R %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LESL03000R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LESL03000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,99	25,16	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,1	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	29,5	27,4	19,3
Situazione della scuola: LESL03000R %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in ascolto delle esigenze dell'utenza e ai suoi bisogni presta grande attenzione nella definizione e nella strutturazione dell'offerta formativa. Le numerose occasioni di incontro divengono sempre motivo di confronto circa le scelte didattiche e organizzative dell'istituto. Spesso si fa ricorso a consigli di classe aperti alle famiglie per studiare insieme (docenti e genitori) strategie educative orientate al miglioramento della vita scolastica. La partecipazione, poi, dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, garantisce il fruttuoso scambio di pareri, ma anche la diffusione delle comunicazioni tra famiglie. All'inizio del primo anno di frequenza, i genitori dei nuovi alunni firmano il patto di corresponsabilità con la scuola. Esso oltre che condividere con i genitori l'organizzazione e le regole dell'Istituto è anche uno strumento che recepisce proposte e suggerimenti provenienti dall'utenza. In occasione di mostre e progetti extracurricolari, in particolare alla manifestazione di fine anno, le famiglie intervengono numerose. Notevole la partecipazione agli incontri di orientamento in ingresso e in itinere. L'uso ormai consolidato del registro elettronico consente ai genitori di seguire ordinariamente la vita scolastica dei propri figli. Considerevole l'impegno della segreteria, delle funzioni strumentali e dei coordinatori dei consigli di classe a raggiungere le famiglie tempestivamente a mezzo mail, sms o telefono per comunicazioni importanti.	La comunicazione tramite sms e/o posta elettronica viene utilizzata correntemente dalla segreteria per finalità ben precise. Gli avvisi alle famiglie vengono trasmessi mediante circolare interna e pubblicazione sul sito istituzionale, ma questa modalità non sempre risulta efficace, in quanto molte famiglie non consultano frequentemente il sito. Benchè la pubblicazione degli avvisi assolva gli adempimenti da parte della scuola, si valuterà se organizzare un canale di comunicazione diretta con le famiglie sfruttando utilmente le nuove tecnologie (ad esempio sms). Sarebbe auspicabile, infine, un maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'orientamento in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a diverse reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa esperienze di stage e collaborazioni con il mondo delle imprese, dell'artigianato, degli ordini professionali, dell'università, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti, stabilizzando nel tempo queste forme di collaborazione con soggetti esterni. La scuola coinvolge i genitori per il miglioramento dell'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, non tutte in egual misura. Al termine dell'anno la scuola informa le famiglie sulle attività svolte allestendo una manifestazione/ mostra e curando la pubblicazione del giornale d'istituto 'Opening-pagine d'arte' che viene distribuita a tutti gli studenti. E' una forma di rendicontazione sociale del proprio operato al territorio e alle famiglie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Piano Triennale dell'Offerta Formativa agg. 2017/2018 - 1^ Parte	PTOF_[pp.01-40].pdf
Piano Triennale dell'Offerta Formativa agg. 2017/2018 - 2^ Parte	PTOF_[pp.41-92].pdf
Esempio di programmazione dipartimento disciplinare	Programmazione_Filosofia.pdf
Competenze assi culturali biennio	competenze assi culturali .pdf
Prova di scienze per classi parallele (seconda classe)	Prova_scienze_2_classi_parallele.pdf
Prova certificazione competenze biennio asse storico	PROVA_COMPETENZE ASSE DEI LINGUAGGI STORICO.pdf
Rubrica di valutazione competenze in alternanza scuola lavoro	Scheda di valutazione del tutor aziendale.pdf
Rubrica livelli di valutazione	Rubrica livelli di valutazione.pdf
Questionario studenti 2016/2017	QUESTIONARIO-STUDENTE 2016 2017.pdf
Questionario docenti 2016/2017	QUESTIONARIO-INSEGNANTE 2016 2017.pdf
Questionario genitori 2016/2017	QUESTIONARIO-GENITORE 2016 2017.pdf
Questionario studenti 2017/2018	QUESTIONARIO STUDENTE 2018.pdf
Questionario docenti 2017/2018	QUESTIONARIO INSEGNANTE 2018..pdf
Questionario genitori 2017/2018	QUESTIONARIO GENITORE 2018.pdf
Questionario docenti 2016/2017	QUESTIONARIO-INSEGNANTE 2016 2017.pdf
Questionario docenti 2017/2018	QUESTIONARIO INSEGNANTE 2018..pdf
Questionario studenti 2016/2017	QUESTIONARIO-STUDENTE 2016 2017.pdf
Questionario genitori 2016/2017	QUESTIONARIO-GENITORE 2016 2017.pdf
Questionario docenti 2016/2017	QUESTIONARIO-INSEGNANTE 2016 2017.pdf
Questionario studenti 2017/2018	QUESTIONARIO STUDENTE 2018.pdf
Questionario genitori 2017/2018	QUESTIONARIO GENITORE 2018.pdf
Questionario docenti 2017/2018	QUESTIONARIO INSEGNANTE 2018..pdf
Patto di corresponsabilità	Patto Liceo.pdf
Indicatori di dimensione relazionale	Indicatori dimensione relazionale.pdf
Piano Annuale Inclusività 2018/2019	PAI 2018 2019-min.pdf
Questionario autovalutazione studenti 2017/2018	QUESTIONARIO STUDENTE 2018.pdf
Questionario autovalutazione genitori 2017/2018	QUESTIONARIO GENITORE 2018.pdf
Questionario autovalutazione docenti 2017/2018	QUESTIONARIO INSEGNANTE 2018..pdf
Questionario autovalutazione genitori 2016/2017	QUESTIONARIO-GENITORE.pdf
Questionari autovalutazione studenti 2016/2017	QUESTIONARIO-STUDENTE.pdf
Questionari autovalutazione docenti 2016/2017	QUESTIONARIO-INSEGNANTE.pdf
Piano Annuale Inclusività	PAI 17 18.pdf
Modello PDP	Modello_PDP.pdf
Scheda rilevazione BES docente	Scheda BES griglia alunni.pdf
Modello rilevazione BES Consiglio classe	Mod BES doc. di sintesiC.C. con tabelle.pdf
Indicatori della dimensione relazionale	Indicatori dimensione relazionale.pdf
Comunicazione alle famiglie carenze formative	Tabella carenze formative.pdf

Griglia di valutazione del comportamento	Valutazione comportamento.pdf
Piano ampliamento Offerta Formativa 2017/2018 - 1^ periodo	Piano attività_recupero_ampliamento_OF_1.pdf
Piano ampliamento Offerta Formativa 2017/2018 - 2^ periodo	Piano attività_recupero_ampliamento_OF_2.pdf
Piano ampliamento Offerta Formativa 1^ periodo	Piano attività_recupero_ampliamento_OF.pdf
Piano ampliamento Offerta Formativa 2^ periodo	Piano ampliamento_OF_2^ periodo.pdf
Scheda adesione famiglie Sabato del villaggio	Scheda_adesione_famiglie_Sabato del villaggio.pdf
Questionario open day	questionario open day.pdf
Piano annuale orientamento 2017/2018	Piano annuale orientamento_17_18.pdf
Informativa orientamento alle scuole secondarie 1^ grado	Informativa orientamento ai dirigenti.pdf
Orientamento in uscita 2016/2017	ORIENTAMENTO USCITA 2016_2017.pdf
Monitoraggio diplomati 2015/2016	ORIENTAMENTO IN USCITA 15_16.pdf
Orientamento in uscita 2014/2015	Orientamento in uscita.pdf
Monitoraggio diplomati 2014/2015	Monitoraggio diplomati 2013_2014.pdf
Orientamento in uscita 2015/2016	ORIENTAMENTO IN USCITA 15_16.pdf
Precisazioni - Convenzioni alternanza scuola lavoro 2016/2017 e 2017/2018	Convenzioni_Alternanza_scuola_lavoro.pdf
Valutazione del Consiglio di classe del percorso ASL	Valutazione consiglio di classe_ASL.pdf
Scheda di valutazione degli apprendimenti in alternanza scuola lavoro	Questionario di valutazione apprendimenti.pdf
Mission e vision della scuola	Mission e vision della scuola.pdf
Indicatori	Indicatori mission dell'Istituzione.pdf
Monitoraggio finale Piano di Miglioramento annualità 2017/2018	PdM_monitoraggio_finale_2017-2018-min.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag.1-5	Opening_1_5.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag. 6-10	Opening_6_10.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag. 11-15	Opening_11_15.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag. 16-20	Opening_16_20.pdf
Monitoraggio finale Piano di Miglioramento annualità 2016/2017	PdM_monitoraggio_finale_2016_2017.pdf
Questionario autovalutazione personale ATA 2016/2017	QUESTIONARIO PERSONALE ATA - RIEPILOGO.pdf
Questionario autovalutazione docenti 2016/2017	QUESTIONARIO-INSEGNANTE.pdf
Organigramma 2017/2018	Organigramma_17_18.pdf
Questionario autovalutazione personale ATA 2017/2018	QUESTIONARIO PERSONALE A.T.A. 2018.pdf
Questionario autovalutazione docenti 2017/2018	QUESTIONARIO INSEGNANTE 2018..pdf
Questionario autovalutazione studenti 2016/2017	QUESTIONARIO-STUDENTE.pdf
Questionario autovalutazione genitori 2016/2017	QUESTIONARIO-GENITORE.pdf
Questionario autovalutazione personale ATA 2016/2017	QUESTIONARIO PERSONALE ATA.pdf
Questionario autovalutazione docenti 2016/2017	QUESTIONARIO-INSEGNANTE_2016_2017.pdf

Questionario autovalutazione studenti 2017/2018	QUESTIONARIO STUDENTE 2018.pdf
Questionario autovalutazione docenti 2017/2018	QUESTIONARIO INSEGNANTE 2018..pdf
Questionario autovalutazione genitori 2017/2018	QUESTIONARIO GENITORE 2018.pdf
Questionario autovalutazione personale ATA 2017/2018	QUESTIONARIO PERSONALE A.T.A. 2018.pdf
Ripartizione FIS docenti 2017/2018	Fis Docenti 17 18.pdf
Ripartizione FIS personale ATA 2017/2018	QUESTIONARIO PERSONALE A.T.A. 2018.pdf
Indicatori di gestione delle risorse economiche	Indicatori di gestione delle risorse economiche.pdf
Relazione finale corso di formazione didattica competenze: il processo di valutazione	Relazione_finale_corso_formazione_didattica_c ompetenze.pdf
Piano formazione docenti 2017/2018	Piano attività di formazione docenti.pdf
Corso di formazione 'Spirito di imprenditorialità e portfolio studente in alternanza scuola lavoro'	Proposta corso formazione A.S.L..pdf
Report questionario finale corso di formazione	Report questionario finale corso formazione 'Spirito imprenditorialità'-min.pdf
Piano formazione docenti 2016/2017	Piano attività di formazione docenti.pdf
Corso 'Didattica per competenze: innovazione metodologica e processo di valutazione'	Proposta_formazione_docenti_didattica_competenze.pdf
Corso 'Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento'	Progetto_formazione_docenti_didattica_digitale.pdf
Criteri attribuzione bonus valorizzazione docenti 2017/2018	CRITERI ATTRIBUZIONE BONUS.pdf
Scheda bonus valorizzazione docenti 2017/2018	Scheda-bonus 17-18-min.pdf
Gruppo di lavoro PTOF	Gruppo lavoro PTOF.pdf
Rapporti e collaborazioni con il territorio	Rapporti con il territorio.pdf
Modalità di presentazione della scuola a famiglie e territorio	Presentazione della scuola a famiglie e territorio.pdf
Questionario autovalutazione genitori 2016/2017	QUESTIONARIO-GENITORE.pdf
Questionario autovalutazione genitori 2017/2018	QUESTIONARIO GENITORE 2018.pdf
Patto di corresponsabilità	Patto Liceo.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag.1-5	Opening 1 5.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag. 6-10	Opening 6 10.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag. 11-15	Opening 11 15.pdf
Giornale d'istituto- Opening 2018 pag. 16-20	Opening 16 20.pdf
Indicatori di coinvolgimento delle famiglie	Indicatori coinvolgimento famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Italiano	Incremento di almeno due punti percentuali del punteggio degli esiti delle prove standardizzate
		Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi di Matematica	Incremento di almeno due punti percentuali del punteggio degli esiti delle prove standardizzate
	Competenze chiave europee	Acquisizione di competenze di imprenditorialità	Intervento strutturale sulla cultura d'impresa nei percorsi di alternanza scuola lavoro Portfolio competenze alternanza scuola lavoro
		Miglioramento delle competenze di comunicazione in lingua straniera	Conseguimento di un maggior numero di certificazioni in lingua inglese di livello B1 e B2 (15-20% studenti triennio)
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate scaturiscono dagli esiti dell'autovalutazione, in quanto sono emerse le seguenti aree con bisogni di miglioramento:

- risultati nelle prove standardizzate nazionali, considerato che, pur avendo la scuola attivato interventi didattici mirati e registrato miglioramenti significativi in numerose prove di simulazione, gli esiti non risultano ancora soddisfacenti e comunque si ritiene importante continuare a potenziare le competenze di base;
- competenze chiave europee, in continuità con le priorità finora perseguite dalla scuola di miglioramento dei risultati a distanza, in quanto queste risultano fondamentali per effettuare scelte consapevoli e per affrontare con una formazione adeguata sia gli studi universitari sia attività lavorative. In particolare fra le competenze di cittadinanza si ritengono prioritarie lo spirito di imprenditorialità e la comunicazione in lingua straniera.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare interventi didattici su competenze di base nel primo biennio: italiano (comprensione e analisi del testo); matematica (problem solving)
		Realizzare moduli formativi (per studenti e docenti) e stage all'estero per rafforzare le competenze in lingua straniera

	Ambiente di apprendimento	Coinvolgere la maggior parte dei docenti (80%) nell'utilizzo di piattaforme e-learning e di metodologie didattiche innovative Articolare funzionalmente il tempo scuola con spazi per attività di recupero, potenziamento, eccellenza (flessibilità, utilizzo org. potenziamento)
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Consolidare percorsi di orientamento e collaborazioni di altern. sc lav. con università, associaz. e aziende del territorio, anche per alunni disabili Progettare e realizzare percorsi di educazione alla cultura d'impresa e alla progettazione, in particolare in alternanza scuola lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo descritti sono funzionali alle priorità individuate dall'Istituzione scolastica. Gli interventi didattici sulle competenze di base sono il presupposto per conseguire migliori esiti nelle prove standardizzate, ma più generalmente per il miglioramento dei risultati di apprendimento; le competenze linguistiche insieme con gli interventi di educazione alla cultura d'impresa e allo spirito d'iniziativa e autonomia rappresentano competenze chiave di cittadinanza europea indispensabili per favorire l'inserimento nel mondo lavorativo o il proseguimento degli studi universitari con esiti positivi.

Gli ambienti di apprendimento restano un'area di processo fondamentale sulla quale la scuola deve operare con continuità per creare le condizioni più idonee per favorire l'apprendimento; pertanto i processi di innovazione metodologica e di organizzazione di spazi e tempi che rendano possibili gli interventi didattici finalizzati a promuovere il successo formativo restano oggetto di continua riflessione e miglioramento all'interno della comunità scolastica.

L'intero processo di miglioramento è sostenuto da una mirata azione di formazione del personale docente.